

Appuntamenti con l'educazione

Processi formativi, scuola e politica
nella stampa periodica



a cura di
Nicola S. Barbieri e Elena Marescotti

cleup

Appuntamenti con l'educazione

Processi formativi, scuola e politica
nella stampa periodica

SPES – Società di Politica, Educazione e Storia
Atti del convegno

“Appuntamenti con l'educazione, ovvero:
educazione, scuola e politica nella Stampa periodica”
Reggio Emilia, 3-4 dicembre 2010

a cura di

Nicola S. Barbieri e Elena Marescotti

cleup

Indice

Presentazione <i>Nicola S. Barbieri, Elena Marescotti</i>	9
Introduzione <i>Giovanni Genovesi</i>	15
PARTE PRIMA I periodici storici	
Educazione, Scuola e Politica nelle pagine de "La Ginnastica" (1866-1878) <i>Angela Magnanini</i>	19
Formazione e politica in "Hochland" e "Christliche Frau" all'alba del ventesimo secolo (1902-1914) <i>Sergio Apruzzese</i>	31
Prima del Sessantotto: educazione e scuola nelle riviste di area sindacale fra gli anni Cinquanta e Sessanta <i>Pietro Causarano</i>	43
Educazione civile e politica nei periodici della scuola di giornalismo a Napoli <i>Vincenzo Sarracino</i>	61

Prima edizione: dicembre 2011

ISBN 978 88 6129 805 7

© 2011 by CLEUP sc
"Coop. Libreria Editrice Università di Padova"
via G. Belzoni 118/3 - Padova (tel. 049 8753496)
www.cleup.it

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento,
totale o parziale, con qualsiasi mezzo (comprese
le copie fotostatiche e i microfilm) sono riservati.

In copertina: Laurits Andersen Ring, *At breakfast* (1898).

PARTE SECONDA
I periodici attuali

- L'immagine del sistema formativo ne "L'espresso" del 2010
Giovanni Genovesi 73
- Educazione e politica nell'Italia di oggi.
Un anno di scuola nelle pagine di "Famiglia Cristiana": il 2009
Piervincenzo Genovesi 85
- La scuola nelle pagine di "Le Monde Diplomatique" (2000-2009)
Anna Ranon 97
- Tra il quadrato della formazione e il cerchio del consumo:
educazione e scuola nelle riviste mensili dei soci Coop
e CONAD (1984-2010)
Nicola S. Barbieri 105

PARTE TERZA

- Educazione e scuola nella cronaca giornalistica
- Educazione e scuola nei mezzi di comunicazione di massa:
un'osservazione sociologica
Giancarlo Corsi 115
- La scuola tra stampa e televisione
Luciana Bellatalla 127
- Una scuola... da premio.
Educazione e politica nel giornalismo italiano degli anni Ottanta
Elena Marescotti 139
- L'informazione scolastica dematerializzata:
società, mercato e professione sul Web
Angelo Luppi 153
- Il quotidiano come strumento didattico nella formazione
in Ateneo: una sperimentazione in area casertana
Lucia Ariemma 165
- I temi dell'educazione e della scuola nelle scelte redazionali
di un quotidiano nazionale/locale: l'esperienza del "Carlino Reggio"
Davide Nitrosi 175

PARTE QUARTA

- Alcuni casi significativi
- Quando l'Università si tinge di giallo:
gli interrogativi della stampa di fronte al caso di Marta Russo
Biagio Caruso 185
- Quando la scuola si tinge di giallo: i timori e gli interrogativi
sulla scuola pubblica suscitati dal caso di Rignano Flaminio
Maria Grazia Sotera 193
- I maestri-orco nella stampa quotidiana
Giuseppina Pellegrino 203
- Educazione, scuola e pedagogia nei giornali quotidiani
dell'Italia di oggi: sentieri spesso interrotti
Nicola S. Barbieri, Diana Simona Bucura, Monica Rossi, Lucia Scipione 211
- Educazione e informazione nei nidi e nelle scuole dell'infanzia
di Reggio Emilia: alcune riflessioni
Paola Cagliari 237
- Conclusioni
Giovanni Genovesi 243
- Gli autori 245

Introduzione

Giovanni Genovesi

La stampa periodica e la sua doppia dimensione educativa. Alcuni spunti per l'apertura dei lavori del Seminario

Come Presidente della SPES ho il piacere e l'onore di porgere il saluto agli organizzatori di questo Seminario, in particolare al Prof. Nicola Silvio Barbieri, che si è accollato la responsabilità logistica dei lavori, e a tutti i presenti e ringraziarli di aver voluto partecipare ai lavori di questo Seminario, che è il secondo della nostra associazione di ricerca. Il primo fu tenuto all'Università degli Studi di Padova il 4 e 5 dicembre 2009 e i relativi Atti sono stati pubblicati nel volume D. Lombello, E. Marescotti (a cura di), *...e venne il 1859. Personaggi ed eventi tra educazione e politica*, Lecce-Iseo, Pensa Multimedia, 2010.

Indubbiamente è il segno di un impegno e di un successo. Come è segno di impegno il presente Seminario che sta a significare che la SPES continua il suo percorso. Le condizioni non sono tra le più favorevoli, finanziariamente parlando. Tuttavia la capacità di cercare di non fare passi più lunghi della gamba insieme all'impegno e alla gentile ospitalità dei nostri amici dell'Università di Modena-Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, Facoltà di Scienze della Formazione, che come Presidente desidero ancora ringraziare a nome di tutti i soci e di tutti i presenti, ha permesso che potesse essere organizzato questo Seminario di studio sul rapporto tra educazione, politica e mezzi di stampa.

Si tratta di un rapporto tutt'altro che semplice. Anche perché esso è complicato in tutti e due i suoi principali versanti.

Il versante più intuitivo è quello che riguarda il posto che il mondo formativo trova nella stampa, un posto per tradizione segnato da alcuni marcatori forti e pregiudiziali: le date canoniche degli eventi scolastici, gli eventuali scioperi degli insegnanti, i titoli dei temi e dei problemi della maturità,

le percentuali dei maturati, ecc. Il tutto spesso condito con i soliti pregiudizi sul lavoro part-time degli insegnanti, sulla necessità di una loro preparazione culturale dettagliata e di vasto raggio a prescindere dall'ordine di scuola in cui lavorano e via dicendo.

Si tratta di un versante importante, perché dal come è gestito e, pertanto, dalla presenza che la scuola e tutto il mondo formativo ha nella stampa e dall'attenzione che un tale argomento merita, dipende la dimensione ancora più importante del rapporto tra scuola e stampa.

È la dimensione in cui il quotidiano e il settimanale sa impostare esso stesso come momento educativo, acquistando così un ruolo politico al più alto livello, quando, superando l'impasse dell'ideologia e dei pregiudizi, sa condurre il discorso sui binari della logica e della razionalità.

A questo livello, il giornale si pone veramente nel ruolo dell'intellettuale che è tale proprio perché non ha collusioni con il potere e tratta con competenza e difendibilità logica l'argomento scuola e università.

Come dicevo, è questa la dimensione più importante dell'organo di stampa, quella che sa farsi stimolo educativo per l'impegno politico e contenutistico che sa dispiegare.

Purtroppo so bene che siamo distanti da questo livello e la stessa analisi che condurremo in questo Seminario ci mostrerà le luci e le ombre dei giornali presi in considerazione.

A me pare che questo impegno sia di grande qualificazione per la nostra Associazione di ricerca e spero vivamente che potremo diffondere i risultati di questo seminario, pubblicandone gli atti.

Con questo augurio che comporta anche un augurio di sempre maggiore vitalità scientifica della SPES, io desidero ringraziare ancora una volta gli organizzatori del Seminario e tutti gli intervenuti, dichiarando aperti i lavori.

Conclusioni

Giovanni Genovesi

Non è certo il caso di ripercorre sia pure in sintesi i contenuti delle relazioni presentate. Sarebbe uno spreco inutile di tempo e un insulto verso l'autonomia espositiva dei relatori.

A me tocca il compito, semmai, di cercare di cogliere il significato complessivo di questo secondo Seminario della SPES.

Innanzitutto voglio esprimere la grande soddisfazione che come Presidente ho avuto nel seguire questo Seminario. Soddisfazione che è corroborata proprio dagli aspetti che del Seminario e della riunione del Consiglio Direttivo mi sono parsi i più significativi.

Li elencherò per punti, per maggiore chiarezza e incisività del discorso.

1. La indubbia puntualità nell'organizzazione del Seminario e nello svolgimento dei contenuti, con argomenti di apprezzabile originalità, sempre ricchi di spunti e di suggestioni educative, anche quando hanno toccato situazioni di solito lontane dal mondo della formazione, come gli aspetti antropologici o i problemi delle vicissitudini sindacali.
2. La forte e consolidata speranza che questo Seminario ha dato nel pensare alla continuità di tali incontri di studio.
3. La fondata fiducia di poter pubblicare gli atti del Seminario.
4. La decisione che il Consiglio Direttivo della SPES ha preso di mettere a punto una collana editoriale SPES proprio a partire dagli atti di questo Seminario. Una collana, quindi, che potrà accogliere anche contributi di singoli soci una volta che un'apposita commissione ne ha valutato l'accettazione.
5. La decisione del Consiglio Direttivo della SPES di continuare nell'impegno della pubblicazione della rivista dell'Associazione, giunta al suo quarto numero.

Questi cinque punti lasciano ben sperare per il proseguire proficuo della SPES come Associazione di ricerca. Gli atti di questo Seminario sono decisamente un elemento su cui si appoggia tale speranza.

Gli autori

SERGIO APRUZZESE (Sora, 1982) è Dottorando di ricerca presso l'Istituto per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di Bologna. Il suo campo di ricerca è la pubblicistica periodica cattolica italiana tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Fra i suoi saggi più recenti: *Pio XI e l'orizzonte russo* (in *Pius XI: Keywords. International Conference Milan 2009*, a cura di A. Guasco, R. Perin, Münster, 2010); *I cattolici e il consenso politico dopo la fine della Democrazia cristiana* (in *Cristiani d'Italia. Chiesa, Società, Stato, 1861-2011*, vol. I, Catanzaro, 2011); *Le riviste cattoliche/2: il primo Novecento* (in *Cristiani d'Italia. Chiesa, Società, Stato, 1861-2011*, vol. II, Catanzaro, 2011).

LUCIA ARIEMMA (Napoli, 1972) è Ricercatrice di *Pedagogia generale e sociale* presso la Seconda Università di Napoli, dove insegna *Storia dei processi educativi*. Fa parte del Consiglio Direttivo della SPES. I suoi attuali ambiti di indagine riguardano l'educazione alla convivenza democratica e l'educazione del cittadino, in prospettiva teorico-metodologica e didattico-applicativa, a livello sia diacronico che sincronico. Fra le sue pubblicazioni: *Il tirocinio come strumento formativo* (Lecce, 2002); *Pratiche della formazione. Teoria e metodi degli interventi formativi* (in coll., Lecce, 2005); *Le comunità di apprendimento. Prospettive pedagogiche* (Napoli, 2008); *L'educazione del cittadino. Per una cittadinanza partecipata* (Napoli, 2011).

NICOLA S. BARBIERI (Cremona, 1959), è Professore associato di *Storia della pedagogia* presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dove insegna *Storia della pedagogia, Letteratura per l'infanzia, Storia comparata delle istituzioni educative*. Fa parte della CESE (Comparative Education Society in Europe) e della SPES. I suoi ambiti di indagine sono la storia della filosofia dell'educazione di lingua inglese (in particolare l'orientamento analitico), la storia del movimento scout maschile e femminile in Italia e in Europa, la storia dell'educazione fisica e sportiva, la storia della letteratura per l'infanzia (in particolare H. C. Andersen e R. Kipling). Tra le sue principali pubblicazioni: *Filosofia analitica dell'educazione e analisi del discorso pedagogico* (Padova, 2001); *Dalla ginnasti-*

ca antica allo sport contemporaneo. *Lineamenti di storia dell'educazione fisica* (Padova, 2002); *Letteratura per l'infanzia. Teorie pedagogiche e pratiche testuali* (Padova, 2008); *La fantasia del reale. Esopo e la favola* (Reggio Emilia, 2008, a cura di, in coll. con A. Contini).

LUCIANA BELLATALLA (Pisa, 1949), è Professore ordinario di *Storia della pedagogia* e docente di *Storia della scuola e delle istituzioni educative* all'Università degli Studi di Ferrara. Già segretario-tesoriere del CIRSE (Centro Italiano della Ricerca Storico-Educative), è attualmente membro della SPICAE (Sodalitas Pro Investigatione Comparata Adhaesa Educationi) e della SPES. Le sue principali linee di ricerca riguardano il pragmatismo americano, con particolare riguardo a John Dewey, la relazione tra epistemologia e storiografia pedagogica ed il tema della narratività. Fra le sue opere recenti: *Scienza dell'educazione e diversità. Dall'Uno al Molteplice* (a cura di, Parma, 2006); *Peter Pan. Il racconto, il mito, il senso educativo* (in coll. con A. Avanzini, Milano, 2009); I. Kant, *La Pedagogia* (a cura di, con G. Genovesi, Roma, 2009); *Leggere l'educazione oltre il fenomeno* (Roma, 2009); *Scuola secondaria. Struttura e saperi* (Trento 2010); *Leggere all'infinito* (in coll. con D. Bettini, Milano, 2010); *L'insegnante tra realtà ed utopia* (a cura di, Roma, 2011).

DIANA SIMONA BUCURA (Bucarest, 1979) è Laureanda in Scienze dell'Educazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Nel 2005 ha frequentato il corso di formazione professionale "Educatore Interculturale" presso il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" di Cavriago (RE). Nel periodo 2008-2011 ha svolto il lavoro di educatrice presso asili nido di Reggio Emilia, Casalgrande e Sant'Ilario d'Enza. Dopo la partecipazione a un progetto lanciato dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia di Reggio Emilia, sta sviluppando una tesi di laurea sulla presenza della figura, sul ruolo e sulle competenze dell'insegnante-formatore negli asili nido di Reggio Emilia.

PAOLA CAGLIARI (Reggio Emilia, 1957) è direttore dell'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia del Comune di Reggio Emilia. Già insegnante presso la scuola comunale dell'infanzia "Diana" e pedagogista nell'equipe di coordinamento pedagogico del Comune di Reggio Emilia. Si è occupata in particolare di progetti di continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola elementare, di partecipazione delle famiglie e gestione sociale nel sistema dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, della definizione e del coordinamento dei tirocini e dei laboratori realizzati con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio. Gli ambiti della didattica che ha maggiormente approfondito in questi ultimi anni sono stati l'uso delle tecnologie digitali nella didattica, l'educazione religiosa e morale dei bambini, i cambiamenti delle famiglie e la multiculturalità. Ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni, seminari, corsi di formazione, giornate di studio, sia in Italia sia all'estero. Collabora dal 2009 alla ricerca "I 100 linguaggi dei bambini

in contesti multiculturali. Come una scuola dei 100 linguaggi favorisce la costruzione di competenze linguistiche, comunicative, relazionali e cognitive”, di cui sono promotori il Reggio Emilia Institutet di Stoccolma, Reggio Children e l’Istituzione Nidi e Scuole dell’Infanzia del Comune di Reggio Emilia.

BIAGIO CARUSO (Catania, 1972) è Dottorando di ricerca in “Fondamenti e Metodi dei Processi Formativi” presso l’Università degli Studi di Catania. Si occupa della formazione degli operatori sanitari e della progettazione e del monitoraggio di percorsi formativi in contesti scolastici e non. Sue principali tematiche di ricerca sono il rapporto tra istruzione e strumentazione simbolica e i presupposti culturali e politici dell’istruzione. Recentemente ha pubblicato: *Gli esclusi e gli emarginati nella nostra società* (in coll. con V. Castorina, G. Pellegrino, M. G. Sotera, S. Villani, in “Magister, le nuove frontiere dell’educazione”, 1/2010); *L’orientamento diffuso e l’azione educativa orientante nella prima adolescenza* (in coll. con G. Pellegrino, M. G. Sotera, S. Villani, in “Magister, le nuove frontiere dell’educazione”, 2/2011); *Illegalismi, illegalità e illegalismo diffuso: dilemmi della nostra società* (in *Educare all’onestà, oggi. Nella famiglia, nella scuola, nelle istituzioni*, a cura di M. Borrelli e G. Serio, Cosenza, 2011).

PIETRO CAUSARANO (Parigi, 1960) è Ricercatore confermato di *Storia della pedagogia* presso l’Università degli Studi di Firenze, dove insegna *Storia della formazione continua* e *Storia della scuola*. È stato nel comitato di redazione dell’Anale ISAP “Storia, Amministrazione, Costituzione” dal 1998 al 2008 e fra i fondatori nel 2002 della Rivista Internazionale di Storia Sociale “Histoire & Sociétés”, promossa dal Groupe d’Histoire Sociale. Attualmente è membro del Comitato Direttivo del “Centro Studi Pedagogici Codignola”, di diversi comitati scientifici e della Redazione del portale web “Historied. Studi e risorse per la storia dell’educazione”, diretto da Dario Ragazzini (www.historied.net). È socio del CIRSE (Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educativa) e della SISSCO (Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea). Oltre che della storia delle politiche pubbliche nel campo culturale e educativo e del governo locale, più recentemente si è occupato di storia degli sport estremi e dei significati culturali dell’alpinismo. Nel campo della storia del lavoro, studia specificatamente le culture del lavoro e professionali e la storia della formazione professionale. Fra le sue pubblicazioni principali: *Rimuovere gli ostacoli* (in coll. con D. Ragazzini e M. G. Boeri, Firenze, 1999); *La professionalità contestata* (Milano, 2000); *Les guerres du XXe siècle* (a cura di, in coll., Paris, 2004); *Combinare l’istruzione coll’educazione* (Milano, 2005); *Percorsi storici della formazione* (in coll., Milano, 2009); *Mondi operai, culture del lavoro e identità sindacali* (a cura di, con P. Giovanni e L. Falossi, Roma, 2008); *1969 e dintorni* (a cura di, Roma, 2010).

GIOVANNI GENOVESI (Cinigiano, 1941) è Professore ordinario di *Pedagogia generale e sociale* all’Università degli Studi di Ferrara, dove insegna *Pedagogia generale* e *Didattica generale*. È Direttore della Rivista “Ricerche Pedagogiche”, Pre-

sidente della SPES e Coordinatore della sezione italiana della SPICAE (Sodalitas Pro Investigatione Comparata Adhaesa Educationi). I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'epistemologia della Scienza dell'educazione, la teoria e la storia della scuola, il rapporto tra educazione e politica e tra educazione, mass media e linguaggi narrativi. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Pedagogia, dall'empiria verso la scienza* (Bologna, 1999); *Lessico per la scuola. Dizionario delle idee e delle attività scolastiche* (Torino, 2001); *Prolegomeni alla pedagogia come scienza* (Roma, 2005); *Scienza dell'educazione, linguaggio, rete di ricerca e problemi sociali* (Tirrenia-Pisa, 2007); *Scienza dell'educazione e pedagogia speciale* (Roma, 2007); *Storia della scuola in Italia dal Settecento a oggi* (Roma-Bari, 2007); *Cuore. De Amicis tra critica e utopia* (in coll. con P. Boero, Milano, 2009); *C'ero anch'io. A scuola nel Ventennio. Ricordi e riflessioni* (a cura di, Napoli, 2010); *Pedagogia e oltre. Discorso sulla Pedagogia e sulla Scienza dell'Educazione* (Roma, 2011); *Paideia rinascimentale. Educazione e buone maniere nel XVI secolo* (a cura di, Napoli, 2011).

PIERGIOVANNI GENOVESI (Pisa, 1970) è Ricercatore di *Storia contemporanea* all'Università degli Studi di Parma, dove insegna *Storia contemporanea* e *Didattica della storia contemporanea*. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano: il rapporto tra educazione e politica, con particolare attenzione al caso italiano; i contenuti, le forme e i modi dell'insegnamento della storia contemporanea con particolare attenzione all'analisi dei manuali di storia; la riflessione epistemologica sul fare storia; l'odonomastica tra società, educazione e politica. Tra le sue pubblicazioni: *La Riforma Gentile tra educazione e politica. Le discussioni parlamentari* (Ferrara, 1996); *Utilità della storia. I tempi, gli spazi, gli uomini* (Reggio Emilia, 2002); *Una storia da manuale. La storia nel libro unico di Stato. 1929-1945* (Parma, 2005); *Il manuale di storia in Italia. Dal fascismo alla Repubblica* (Milano, 2009).

ANGELO LUPPI (Suzzara, 1947), Dirigente scolastico, collabora con l'Università degli Studi di Ferrara ove ha svolto attività di docente a contratto di *Didattica generale*; realizza attività di ricerca sulla politica scolastica in generale, sui rapporti fra scuola, territorio e pubblica opinione, sull'organizzazione scolastica e connesse figure professionali, sull'articolazione e sull'efficacia dei modelli e dei percorsi didattici utilizzati nelle scuole. Partecipa alle attività di ricerca della SPES di cui è socio. Tra le sue principali pubblicazioni in area storico-educativa: *Profilo e cultura professionale del maestro ne "L'Alba" (1869-1872)* (in *La formazione del maestro in Italia*, a cura di G. Genovesi, P. Russo, Ferrara, 1996); *La dirigenza della scuola a livello di circondario: immagine pubblica, compiti professionali e funzione politica* (in *Maestri, didattica e dirigenza nell'Italia dell'Ottocento*, a cura di L. Bellatalla, Ferrara, 2000); *La scuola dell'autonomia: processi di cambiamento, didattica e organizzazione* (Ferrara, 2001); *Una guida periodica per la didattica: "La Scienza dell'Educazione"* (in *Formazione nell'Italia unita: strumenti, propaganda e miti* (IV), a cura di G. Genovesi, Milano, 2003); *La scuola nella stampa periodica di Bergamo nell'anno 1859* (in *...e venne il 1859. Personaggi ed*

eventi tra educazione e politica, a cura di D. Lombello e E. Marescotti, Lecce, 2010).

ANGELA MAGNANINI (Ferrara, 1974) è Ricercatrice di *Didattica e Pedagogia speciale* presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" e insegna *Pedagogia speciale* nel corso di Laurea in Scienze motorie dell'Università degli Studi di Ferrara. Fa parte del Consiglio Direttivo della SPES, della ACEMIS (Associazione Culturale Espressivo Motoria Sportiva per l'Integrazione e l'Inclusione) e della Redazione della rivista "Ricerche Pedagogiche". È, inoltre, Presidente della Associazione "Sport Integrato Ferrara". Le sue ricerche ruotano attorno ai problemi storici ed epistemologici della Pedagogia speciale con un'attenzione privilegiata alla dimensione della corporeità, nel suo rapporto con l'educazione e con le attività motorie e sportive. È autrice, oltre che di diversi saggi in volumi collettanei, di: *Il corpo tra ginnastica e igiene. Aspetti dell'educazione popolare nell'Italia di fine Ottocento* (Roma, 2005); *Educazione e movimento. Corporeità e integrazione dei diversamente abili* (Tirrenia-Pisa, 2008); *Baskin... uno sport per tutti. Aspetti teorici, metodologici e progettuali* (in coll. con A. Bodini e F. Capellini, Milano, 2010).

ELENA MARESCOTTI (Argenta, 1974) è Ricercatrice confermata di *Pedagogia generale e sociale* presso l'Università degli Studi di Ferrara, dove insegna *Educazione degli adulti*. Fa parte del Consiglio Direttivo della SPICAE (Sodalitas Pro Investigatione Comparata Adhaesa Educationi), della SPES, di cui è Segretario-tesoriere, e della Redazione della rivista "Ricerche Pedagogiche". I suoi principali ambiti di indagine (l'educazione degli adulti, il rapporto educazione/politica, la professionalità docente e l'identità della scuola, l'educazione ambientale, la narratività come dimensione educativa, il lessico pedagogico), in prospettiva sia teorica sia storica, sono accomunati dalla ricerca dei parametri e dei contenuti necessari alla fondazione di una Scienza dell'educazione che, in quanto tale, garantisca la permanenza nel tempo e nello spazio dell'educazione stessa, prescrivendone altresì gli orientamenti di attuazione a livello politico e culturale. Oltre a diversi articoli e saggi, ha pubblicato: *Ambiente e Pedagogia* (Parma, 2000); *L'ossimoro intrigante. Studi di Pedagogia degli adulti* (in coll. con L. Bellatalla e P. Russo, Milano, 2004); *Il piacere di narrare, il piacere di educare. Per una Pedagogia della narratività* (in coll. con L. Bellatalla, Roma, 2005); *Le parole chiave della pedagogia speciale* (Roma, 2006); *...e venne il 1859. Personaggi ed eventi tra educazione e politica* (a cura di, in coll. con D. Lombello, Lecce, 2010); *Educazione degli adulti: identità e sfide* (Milano, 2011).

DAVIDE NITROSI (Reggio Emilia, 1966) è Giornalista professionista, responsabile dal 2007 della redazione di Reggio Emilia de "il Resto del Carlino" e corrispondente dell'agenzia Ansa per Reggio Emilia. Ha iniziato la carriera giornalistica come *free lance* alla fine degli anni Ottanta, collaborando con vari quotidiani e settimanali ("il Resto del Carlino", "il Mattino di Napoli", "l'Espresso"). Assunto dal Carlino nel 1994, ha lavorato nelle redazioni di Reggio Emilia,

Ferrara e Bologna, occupandosi di cronaca nera, cronaca giudiziaria, politica ed economia. Ha lavorato anche come ufficio stampa per IFOA (Istituto Formazione Operatori Aziendali). Si è laureato nel 1992 in *Storia contemporanea* all'Università degli Studi di Bologna, con una tesi di ricerca su cinema e storia sociale nell'Inghilterra degli anni Quaranta. Ha seguito due seminari, finanziati dalla Commissione Europea, presso l'European Journalism Centre di Maastricht (aprile 2000: "Introduzione all'Unione economica e monetaria. Giornalisti economici e finanziari italiani"; febbraio 2001: "Introduzione alle istituzioni e alle politiche comunitarie").

GIUSEPPINA PELLEGRINO (Piazza Armerina, 1976), Laureata in Scienze dell'Educazione e in Scienze e Tecniche Psicologiche, ha ideato e realizzato numerosi progetti, finalizzati al recupero scolastico, alla prevenzione degli abbandoni e all'orientamento degli alunni delle scuole superiori. Collaboratrice tecnica della SISSIS di Catania, conduce studi e ricerche su problematiche della formazione, del disagio sociale, della coeducazione e della differenza di genere nei diversi contesti storici e culturali. Recentemente ha pubblicato: *La "pedagogia libertaria" nell'interpretazione teorico-pratica di Francisco Ferrer y Guardia* (in ...e venne il 1859. *Personaggi ed eventi tra educazione e politica*, a cura di D. Lombello e E. Marescotti, Lecce, 2010); *Gli esclusi e gli emarginati nella nostra società* (in coll. con V. Castorina, B. Caruso, M. G. Sotera, S. Villani, in "Magister, le nuove frontiere dell'educazione", 1/2010); *L'orientamento diffuso e l'azione educativa orientante nella prima adolescenza* (in coll. con V. Castorina, B. Caruso, M. G. Sotera, S. Villani, in "Magister, le nuove frontiere dell'educazione", 2/2011).

ANNA RANON (Belluno, 1979), Dottore di ricerca, è assegnista presso l'Università degli Studi di Ferrara. Socia della SPES, collabora alle attività della rivista "Ricerche Pedagogiche" ed è attualmente Segretaria di Redazione degli "Annali on-line della Didattica e della Formazione docente" dell'Università di Ferrara. Il suo ambito di studio riguarda la Letteratura per l'infanzia, con particolare riferimento al valore educativo del testo poetico e al ruolo che esso occupa all'interno dell'istituzione scolastica, specialmente attraverso l'analisi della manualistica della scuola elementare, dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Tra i suoi lavori, *Educazione e poesia: un binomio inscindibile* (Milano, in corso di pubblicazione).

MONICA ROSSI (Reggio Emilia, 1987) è Laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Ha svolto un tirocinio all'estero presso campi profughi sahwari a Tindouf, in Algeria, nel periodo dicembre-gennaio 2009: da questa esperienza è nata la sua tesi di laurea in Educazione Comparata *Il sistema socio-educativo della Repubblica Araba Democratica Sahrawi: aspetti strutturali e gestione della disabilità*. Attualmente sta proseguendo i suoi studi presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, indirizzo Consulenza e Progettazione Educativa, dell'Università

degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Ha pubblicato un primo reportage sullo scoutismo saharawi nella rivista "Il Giglio d'Oro", periodico trimestrale della sezione C.N.G.E.I. di Reggio Emilia (ottobre 2010, anno 44, n. 3).

VINCENZO SARRACINO (Marano di Napoli, 1937), già Professore ordinario di *Pedagogia generale e sociale* presso la Seconda Università degli Studi di Napoli e Direttore del Dipartimento di Psicologia, ha insegnato presso le Università di Chieti-Pescara, Palermo, Napoli-Federico II, Lecce e Bolzano (sede di Bressanone). Attualmente è docente di *Pedagogia sociale* e di *Teorie e modelli della formazione per l'insegnamento* presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Si è occupato in passato di storia delle istituzioni educative, con particolare riferimento ai modelli pedagogici e didattici della scuola dell'infanzia ed elementare e della scuola media. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano gli aspetti teorico-epistemologici e metodologico-didattici della formazione del cittadino e degli operatori dell'educazione, sia a livello diacronico che sincronico. Ha recentemente pubblicato: *Cinquant'anni di pedagogia a Napoli* (a cura di, Napoli, 2006); *La conoscenza sociale in educazione* (Pisa, 2007); *In viaggio con l'infanzia* (a cura di, Pisa, 2008); *Educazione e politica in Italia (1945-2008). III Fratture politiche ed epistemologiche per un nuovo sistema formativo* (a cura di, Milano, 2009); *Educazione e politica in Italia (1945-2008). V. Scienza dell'educazione, scuola ed extrascuola* (a cura di, Milano, 2010); *Pedagogia ed educazione sociale. Fondamenti, processi, strumenti* (Pisa, 2011); *L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità* (a cura di, Napoli, 2011); *Ricerca pedagogica e politiche della formazione* (a cura di, in coll. con M. Corsi, Napoli, 2011).

LUCIA SCIPIONE (Atri, 1985), Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bologna, è attualmente laureanda in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Nell'anno accademico 2011/2012 parteciperà al progetto "Globally Focused Inclusive Early Education" (GLO.FI.ED.), all'interno del programma "EU-US Atlantis", che prevede un corso in lingua inglese di "International Perspectives in Early Childhood Education" e una borsa di mobilità per frequentare un semestre di studi presso la California State University "Dominguez Hills".

MARIA GRAZIA SOTERA (Catania, 1980) è Dottoranda di ricerca in "Fondamenti e Metodi dei Processi Formativi" presso l'Università degli Studi di Catania. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano l'educazione non formale e informale e il rapporto tra apprendimento e modelli socio-culturali. Recentemente ha pubblicato: *Gli esclusi e gli emarginati nella nostra società* (in coll. con V. Castorina, B. Caruso, G. Pellegrino, S. Villani, in "Magister, le nuove frontiere dell'educazione", 1/2010); *L'orientamento diffuso e l'azione educativa orientante nella prima adolescenza* (in coll. con B. Caruso, G. Pellegrino, S. Villani, in "Magister, le nuove frontiere dell'educazione", 2/2011); *La scuola come sede primaria dell'educazione alla legalità* (in *Educare all'onestà, oggi. Nella famiglia, nella scuola, nelle istituzioni*, a cura di M. Borrelli e G. Serio, Cosenza, 2011).

Questo volume raccoglie le relazioni e le comunicazioni presentate al Seminario di Studi della SPES (Società di Politica, Educazione e Storia) dall'omonimo titolo *Appuntamenti con l'educazione, ovvero: educazione, scuola e politica nella stampa periodica*, tenutosi presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, nei giorni 3 e 4 dicembre 2010.

Il Seminario si è concentrato sulle caratteristiche, sui meccanismi e sulle implicazioni del rapporto tra educazione e politica così come emergono dalla fonte privilegiata presa in esame, quella appunto della stampa periodica.

Si tratta di una fonte estremamente eterogenea nelle sue tipologie (si va dal quotidiano al settimanale o al mensile d'approfondimento culturale e/o politico, dal rotocalco al periodico di settore, dagli organi di stampa promozionale di alcune aziende alle testate *on-line*), ciononostante accomunate da alcuni tratti peculiari che rendono particolarmente interessante l'indagine e l'interpretazione dei temi individuati.

Nicola S. Barbieri è professore associato di Storia della pedagogia nell'Università di Modena e Reggio Emilia dove insegna Storia della pedagogia, Letteratura per l'infanzia, Storia comparata delle istituzioni educative. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Letteratura per l'infanzia. Teorie pedagogiche e pratiche testuali* (Padova, 2008); *La fantasia del reale. Esopo e la favola* (Reggio Emilia, 2008, a cura di, in coll. con A. Contini).

Elena Marescotti è ricercatrice confermata di Pedagogia generale e sociale nell'Università di Ferrara dove insegna Educazione degli adulti. Oltre a diversi articoli e saggi ha pubblicato recentemente *Le parole chiave della pedagogia speciale* (Roma, 2006), *...e venne il 1859. Personaggi ed eventi tra educazione e politica* (a cura di, in coll. con D. Lombello, Lecce, 2010); *Educazione degli adulti, identità e sfide* (Milano, 2011).

ISBN 978 88 6128 805 7



9 788801 298057

€ 19,00